

Premio Margherita

Alla grande scienziata

**MOSTRA D'ARTE
CONTEMPORANEA**

**PITTURA
POESIA
FOTOGRAFIA
SCULTURA**

Col contributo di
Antonino Zichichi
Silvana Giacobini
Salvo Nuges
Vittorio Sgarbi
Umberto Veronesi
Cristina Cattaneo
Don Antonio Mazzi
Sebastian Caputo
Edoardo Raspelli
Giulio Alberoni

EDIZIONI ART FACTORY



~~C. J. J. J.~~

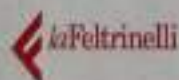
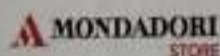
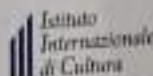
John N. J.

Silvia Giacotini

**PREMIO
Margherita Hack**

**MILANO
ART GALLERY**
STORICO SPAZIO CULTURALE
Via G. Alessi 11, Milano

IN COLLABORAZIONE CON



Associazione Margherita Hack

Via Andriolo, 8/A - 36061 Bassano d.G. (VI)
tel. 0424.525190
www.margheritahack.it

© 2024 Ass. Art Factory. ISBN 979-12-80901-29-3
Tutti i diritti riservati.

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione dei proprietari dei diritti e dell'editore.
Per le citazioni e le riproduzioni fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti in quest'opera, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire, nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti.

ORGANIZZAZIONE
Associazione Margherita Hack

Presidente

Salvo Nugnes

Coordinamento

Elisa Fossati

Segreteria organizzativa

Paola Agostinelli

Staff

Piero Nanni

Marysol Gava

Daniela Sartore

Nour Khelifi

Impaginazione grafica

Davide Novello

Consulenze legali

Mariateresa Nugnes

Fotografia

Enzo Viscuto

Testi di

Salvo Nugnes

Vittorio Sgarbi

Antonino Zichichi

Silvana Giacomini

Don Antonio Mazz

Umberto Veronesi

Amanda Lear

Premio

Premio Margherita
Alla grande scienziata



EDIZIONI ART FACTORY

Sommario

Contributi

Salvo Nuges	8
Vittorio Sgarbi	9
Antonino Zichichi	10
Don Antonio Mazzi	12
Umberto Veronesi	13
Sebastian Caputo	14
Silvana Giacobini	14
Edoardo Raspelli	15
Giulio Alberoni	15

Gli Artisti

Gisella Abbate	18
Brigida Maria Accorso	19
Anna Actis Caporale	20
Emanuele Antonelli	25
Angela Arresta	28
Maria Fausta Ascolillo	29
Corrado Avanzi	30
Sonia Bardella	33
Lucia Battagliola	34
Pietro Beddini	35
Eugenio Beltrami	36
Halina Benkovics	38
Lourdes Berbeyer	39
Simona Boccuti	40
Alda Boscaro	41
Maria Antonia Botticelli	44
Sergio Camellini	45

Guido Campanella	46
Annarita Campo	47
Alessandra Candriella	48
Irene Catarella	49
Loretta Cavallin	51
Elena Cavanna	52
Susanna Carla Clarino	54
Lidia Corte	55
Alberto Costa	58
Susi Costi	59
Rosa D'Angelo	62
Marcello Darbo	64
Angelo de Francisco	65
Rosa Del Forno	67
Fabio Di Rosa	68
Giuliana Donzello	69
Rosemary Estacchini	70
Silvy Favero	71
Alessandra Finzi	73
Daniela Fontana	74
Nelly Fonte	75
Laura Fortunati	76
Elisa Fossati	77
Luca Fronzoni	81
Ilaria Garibaldi	82
Francesco Garofalo	83
Maria Giachetti	85
Giordan	88
Maria Rita Gona	88

Carmine Grasso	90
Franco Grisolano "Fragri"	93
Michela Ianese	94
Michela Ilari	95
Nathalie Jacquounain	96
Junjie Lai	98
Shangyu Liang	100
Linnominato	101
Gianfranco Liparulo	105
Giusi Manzo	108
Francesco Marchino	110
Emilio Marrazzo	111
Serena Martelli	112
Gianni Ettore Andrea Marussi	114
Sery Mastropietro	115
Lorenzo Meneghel	116
Mariolina Morciano (MaMo)	117
Francesca Mugoni	118
Tommaso Musarra	119
Donatella Nardin	121
Luca Nossan	122
Davide Orlandi	123
Marco Papini	124
Nadia Pascucci	125
Nicola Paulillo	126
Mauro Pavan	129
Simone Petrarca	131
Patrizia Pierandrei	132
Antea Pirondini	133

Franca Podda	134
Anna Protopapa	135
Fabio Recchia	137
Ettore Giulio Resta	139
Fabio Bartolomneo Angelino Rho	140
Vito Riccardi	141
Maria Milena Rocchetto	142
Damiano Rodighiero	143
Santoro Romeo	146
Arduino Rossi	147
Franca Sacchi	148
Vittoria Salati	151
Luciana Salvucci	152
Djiby Samb	153
Gino Maria Sambucco	154
Carmela "Eli" Sammartino	159
Astrid Leah Miriam Scala	160
Cristiano Scano	161
Giuseppe Solano	163
Riccardo Testa	164
Gabriella Tornotti	167
Floarea Tutuianu	169
Gregorio Valeo	170
Maria Velardi	171
Giuseppa Virgone	172
Maria Teresa Vittone	173
Media Zabih Kashani	174
Chiara Zotti	175

Salvo Nugnes

CURATORE D'ARTE, REPORTER E SAGGISTA



Margherita Hack è una presenza universale. Una persona straordinaria che sapeva dialogare con tutti. Se penso a Lei, la ricordo con il sorriso affabile, la battuta ironica e sempre pronta, anche nei momenti di grande sofferenza. Ha saputo avvicinare al misterioso mondo della scienza astratta persone di ogni età e condizione, coinvolgendole usando parole adatte e semplici, con disarmante naturalezza.

Sono felice di avere lavorato al suo fianco per tanti anni, di averla avuta come protagonista in tanti importanti eventi e di aver instaurato con lei un'amicizia forte, sincera, duratura.

Margherita era una donna colta e preparata, una professionista con una dialettica carismatica e accattivante, che sapeva parlare diretta al cuore della gente e si spendeva con forza tenace per la ricerca per la conoscenza, per le cause civili e sociali. Nel maschilismo imperante fu la prima donna a dirigere un Osservatorio Astronomico.

Volendo mantenere sempre viva la memoria di quanto ha fatto per noi nei tanti anni di studi e ricerche, ho pensato e curato questa mostra di opere a tema. Ogni anno regala momenti magici, si avverte a pelle l'effetto che gli artisti hanno per lei, c'è un'atmosfera gioiosa.

È allora che capisci che Margherita, che ha interamente dedicato la sua vita alla profonda passione per la scienza e per l'astrofisica pur conservando una modestia, un'umiltà profonda e una semplicità radicata, rimane nel cuore della gente come una persona schietta e vera.

Lei si è guadagnata la stima e il rispetto di tutti. Sono fortunato ad averla avuta come amica.

Vittorio Sgarbi

STORICO E CRITICO D'ARTE

La Hack riusciva a muovere e spostare il pensiero in una visione più ampia e allargata, in cui fare convergere certezze e dubbi. Era curiosa di tutto il mondo circostante, anche se lontano dai suoi interessi disciplinari di studio e di ricerca sulla materia.

Il suo spirito libero si è espresso nelle battute così come nelle analisi scandagliate, compiute dalla profondità di spessore professionale. La dimensione di libertà è stata utile per accentuarne la dimensione umana, seppur nella natura imprevedibile delle sue posizioni, e l'apertura verso il mondo e verso l'uomo. Io posso affermare di avere fatto tante esperienze, ma lei ancora di più, come poi tutti quelli appartenenti alla sua generazione, da considerare vastamente umanista.

Margherita Hack pur dichiarandosi convintamente e fermamente atea ha saputo conquistare la benevolenza, il rispetto e la stima anche da parte dei credenti, perché si è mostrata "naturalmente atea" e sostenitrice di un pensiero, che non voleva osteggiare e contrariare nessuno. Una forma di Ateismo disponibile e tollerante a pareri diversi, senza trincerarsi dietro pregiudizi ideologici e superstizioni.

Nel mio caso specifico, pur non avendo con lei ragioni e motivi precisi di rapporto, ho trovato nella causa a sostegno dei colibrì una situazione di dolcezza umana e un'affinità ed empatia di pensiero, che ci hanno in qualche modo avvicinato in virtù di quell'occasione.

Vittorio Sgarbi

STORICO E CRITICO D'ARTE



La Hack riusciva a muovere e spostare il pensiero in una visione più ampia e allargata, in cui fare convergere certezze e dubbi. Era curiosa di tutto il mondo circostante, anche se lontano dai suoi interessi disciplinari di studio e di ricerca sulla materia.

Il suo spirito libero si è espresso nelle battute così come nelle analisi scandagliate, compiute dalla profondità di spessore professionale. La dimensione di libertà è stata utile per accentuarne la dimensione umana, seppur nella natura imprevedibile delle sue posizioni, e l'apertura verso il mondo e verso l'uomo. Io posso affermare di avere fatto tante esperienze, ma lei ancora di più, come poi tutti quelli appartenenti alla sua generazione, da considerare vastamente umanista.

Margherita Hack pur dichiarandosi convintamente e fermamente atea ha saputo conquistare la benevolenza, il rispetto e la stima anche da parte dei credenti, perché si è mostrata "naturalmente atea" e sostenitrice di un pensiero, che non voleva osteggiare e contrariare nessuno. Una forma di Ateismo disponibile e tollerante a pareri diversi, senza trincerarsi dietro pregiudizi ideologici e superstizioni.

Nel mio caso specifico, pur non avendo con lei ragioni e motivi precisi di rapporto, ho trovato nella causa a sostegno dei colibrì una situazione di dolcezza umana e un'affinità ed empatia di pensiero, che ci hanno in qualche modo avvicinato in virtù di quell'occasione.

Antonino Zichichi

PRESIDENTE DELLA WORLD FEDERATION
OF SCIENTIST

Ho numerosi ricordi di Margherita Hack. Ne citerò due. Il primo si riferisce alla lotta per una Scienza senza segreti e senza frontiere e l'altro al suo Ateismo.

Il primo ricordo. A metà degli anni Ottanta, avvenne a Ginevra un evento senza precedenti. Reagan e Gorbachev si impegnavano a smantellare i laboratori segreti. I capi delle due superpotenze avevano tradotto in un'azione concreta quanto sostenuto nel Manifesto di Erice: l'Utopia di una Scienza senza segreti e senza frontiere diventava realtà. Margherita Hack mi telefonò per esprimere il suo entusiasmo essendo sempre stata con noi nel sostenere che bisogna distinguere nettamente la Scienza dalla Tecnica.

Affinché le scoperte scientifiche possano essere interamente dedicate al benessere e al progresso civile e sociale è necessario che l'Utopia della Scienza senza segreti e senza frontiere diventi realtà, smantellando i laboratori che lavorano in gran segreto. Margherita Hack è un esempio di onestà intellettuale e di forte impegno per la più civile delle battaglie culturali: Scienza senza segreti né frontiere.

Il secondo ricordo. L'Arcivescovo di Siena, Monsignor Gaetano Bonicelli, aveva deciso di dar vita a una serie di incontri tra scienziati, uno credente e l'altro ateo. La serie veniva aperta da Hack e Zichichi. La Chiesa Universitaria era stracolma. Attacca la Professoressa Margherita Hack e spiega i motivi per cui Lei non poteva credere in Dio.

Nel mio intervento spiego i motivi per cui io credevo (e credo) in Dio: un messaggio che viene dalla Scienza – dicevo e dico – è che esiste una logica rigorosa alla quale deve obbedire il mondo, dall'Universo Subnucleare all'Universo fatto con Stelle e Galassie.

no si riferisce
l'altro al

La Professoressa Hack, che ha lavorato in condizioni di regolarità sono del Sole ha resistito fino a quando – è stato un evento

Se l'Universo Subnucleare non fosse retto da una Logica Rigorosa io sarei disoccupato. Non saprei cosa fare domani. Né avrei mai potuto far niente nella mia carriera di fisico impegnato a decifrare la Logica scritta nel Libro della Natura. Se c'è una Logica deve esserci un Autore. Ecco perché io credo in Colui che ha fatto il Mondo.

A questo punto Margherita Hack chiede il microfono all'Arcivescovo e dice: «Sono d'accordo con ciò che ha detto il Professore Zichichi. Io, Margherita Hack, preferisco l'Atto di Fede nel Nulla all'Atto di Ragione che mi porterebbe a credere in Dio».

In molte occasioni ho citato come esempio di onestà intellettuale questa affermazione di Margherita Hack. Iddio solo sa quanto ci sia oggi bisogno di onestà intellettuale.

Bonicelli, credente
Chiesa Universitaria
Hack e spiega

in Dio. Il messaggio che viene dalla Scienza – dicevo e dico – è che esiste una logica rigorosa alla quale deve obbedire il mondo, dall'Universo Subnucleare all'Universo fatto con Stelle e Galassie.

La Professoressa Hack lavora studiando l'Universo fatto con Stelle e Galassie. Io lavoro invece studiando l'Universo Subnucleare, le cui leggi e regolarità sono necessarie per capire cos'è una Stella. E infatti il mistero del Sole ha resistito fino a quando – a metà degli anni Quaranta del secolo scorso – è stato capito cos'è una Stella.

Se l'Universo Subnucleare non fosse retto da una Logica Rigorosa io sarei disoccupato. Non saprei cosa fare domani. Né avrei mai potuto far niente nella mia carriera di fisico impegnato a decifrare la Logica scritta nel Libro della Natura. Se c'è una Logica deve esserci un Autore. Ecco perché io credo in Colui che ha fatto il Mondo.

A questo punto Margherita Hack chiede il microfono all'Arcivescovo e dice: «Sono d'accordo con ciò che ha detto il Professore Zichichi. Io, Margherita Hack, preferisco l'Atto di Fede nel Nulla all'Atto di Ragione che mi porterebbe a credere in Dio».

In molte occasioni ho citato come esempio di onestà intellettuale questa affermazione di Margherita Hack. Iddio solo sa quanto ci sia oggi bisogno di onestà intellettuale.

Don Antonio Mazzi

PRESBITERO, GIORNALISTA
E PERSONAGGIO TELEVISIVO

È vivo nella memoria e resterà sempre indelebile il ricordo della "Signora" che faceva brillare e accendeva le stelle del firmamento, eccellente e carismatica divulgatrice, che ha saputo disegnare la mappa dell'universo usando i raggi ultravioletti.

Ce la immaginiamo lassù, accolta tra quelle stelle da lei tanto amate e da lei fatto imparare ad amare a tutti noi.

Ha dimostrato parimenti di essere straordinaria anche nella vita privata e sentimentale: sposata con Aldo per 70 anni, dichiaratamente cattolica ma che si professava fervidamente atea, conosciuto quando lui aveva 13 anni e lei 11. Rammento le significative parole pronunciate durante una delle sue interviste rilasciate a La vita in diretta, in cui, quando le venne chiesto come aveva vissuto l'amore, rispose: «Amore è l'affetto per l'altro, il sentirsi uno in

Lo straordinario percorso di carriera professionale compiuto da Margherita Hack l'ha resa, agli occhi dell'opinione pubblica mondiale oltre che degli addetti ai lavori, una figura autorevole di fama internazionale meritatamente riconosciuta.

Attraverso i suoi studi approfonditi e le lungimiranti ricerche ha continuato a incastonare dei preziosi tasselli nel variegato mosaico delle conoscenze in astronomia e ha fornito un supporto ben concreto e tangibile alle nuove generazioni di studiosi del campo, che la considerano un esempio a modello di maestra illuminata e mentore insostituibile e indimenticabile.

Umberto Veronesi

1925-2016
ONCOLOGO E POLITICO ITALIANO

Aveva un'energia così grande, Margherita, che rileggere i suoi scritti oggi significa sentirsi spronati, ritemperati, carichi dello stesso entusiasmo del medesimo umorismo sottile.

Ho sempre creduto nell'emulazione come strumento di salvezza e di educazione: se i giovani approfondissero la sua vita attraverso i suoi scritti troverebbero facilmente il modo per dare senso ai progetti per il futuro e allo studio a scuola.

E non avrebbero dubbi: si vince, cioè si realizza in pieno ciò che si è, inserendosi nel mondo con un atteggiamento di uguaglianza, tolleranza e pace.

Credo che uno dei messaggi più importanti di Margherita Hack, insieme all'amore per la divulgazione astronomica, sia che la mente è una risorsa enorme e deve essere libera per reagire ai soprusi e riscattarsi da un'ignoranza pericolosa per noi e per le generazioni future, e solo la scienza è il vero segreto.

Studiare, accrescere la propria cultura significa diventare liberi e agire la pace, non solo descriverla a parole.

Silvana Giacobini

SCRITTRICE, GIÀ DIR. DI «CHI»



Ho conosciuto personalmente Margherita Hack e la porto nel cuore. Era una donna straordinaria che anche all'età di 90 anni era estremamente vivace e curiosa. Insegnava molti modi di vivere, oltre a quella che era sempre stata la sua attività di divulgazione scientifica.

Un pensiero, quello della Hack, ben oltre questo modo pigro di eleggere la razionalità del mondo in cui viviamo. Così aperta alle scienze che ha lasciato una grande moralità.

Sebastian Caputo

CEO DI 012FACTORY



Scienziata e astrofisica. Divulgatrice e paladina dei diritti civili. Margherita Hack è tutto questo e ancora di più. Grande innovatrice nel pensiero e continua sostenitrice della meravigliosa curiosità della scienza, che guida sempre avanti arrivando a contraddire anche se stessa perché fa parte del percorso di crescita ed evoluzione. Così, nel lavoro di 012factory tutto legato all'innovazione, il suo lavoro e il suo pensiero hanno una sostanza ispiratrice che muove la ricerca e allo stesso tempo l'impatto sul benessere comune.

Hack è la prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia e, dopo la sua morte, la prima donna di scienza in Italia a essere ricordata con una targa su suolo pubblico. Parlare di lei al passato è ancora difficile perché il suo contributo è ancora vivo, stimolo continuo a non dare nulla per scontato e non dimenticare mai la propria natura umana.

Giulio Alberoni

SCRITTORE E GIORNALISTA

Partecipo sempre con piacere alle iniziative dell'amico Salvo, in special modo se uniscono l'arte e la cultura con il ricordo di grandi personalità che, con la loro vita ed il loro operato, hanno portato il nome dell'eccellenza italiana nel mondo. Margherita Hack, attraverso le sue scoperte scientifiche, il suo impegno nella divulgazione e la sua lotta per la parità di genere, ha aperto nuove strade nel mondo della scienza e ha ispirato una generazione di appassionati, ricercatori e divulgatori scientifici. Con il suo stile appassionato e coinvolgente, ha saputo trasmettere la bellezza e la meraviglia dell'universo a un vasto pubblico, incoraggiando ad essere curiosi. La sua vita e il suo lavoro rimarranno un faro luminoso, guidando le future generazioni nella ricerca della conoscenza e della verità.

Edoardo Raspelli

GIORNALISTA, SCRITTORE, GASTRONOMO

Margherita Hack, celebre astrofisica e divulgatrice scientifica italiana, ha lasciato un'imponente eredità nel mondo della scienza, ma non solo. La sua vita, caratterizzata da una straordinaria dedizione alla ricerca e alla comunicazione scientifica dove ha messo in evidenza la sua abilità nel combinare la passione per la ricerca con una capacità unica di rendere accessibili concetti complessi anche al pubblico non specializzato, continua a influenzare positivamente le menti di molte persone. E questo affetto verso la Professoressa, lo si nota ammirando i molteplici lavori, molto eterogenei, che il curatore Salvo Nuges ha voluto riunire in questa esposizione alla Milano Art Gallery. Un modo per mantenere vivo il ricordo di una persona speciale.

Giulio Alberoni

SCRITTORE E GIORNALISTA



Partecipo sempre con piacere alle iniziative dell'amico Salvo, in special modo se uniscono l'arte e la cultura con il ricordo di grandi personalità che, con la loro vita ed il loro operato, hanno portato il nome dell'eccellenza italiana nel mondo. Margherita Hack, attraverso le sue scoperte scientifiche, il suo impegno nella divulgazione e la sua lotta per la parità di genere, ha aperto nuove strade nel mondo della scienza e ha ispirato una generazione di appassionati, ricercatori e divulgatori scientifici. Con il suo stile appassionato e coinvolgente, ha saputo trasmettere la bellezza e la meraviglia dell'universo a un vasto pubblico, incoraggiando ad essere curiosi. La sua vita e il suo lavoro rimarranno un faro luminoso, guidando le future generazioni nella ricerca della conoscenza e della verità.

Edoardo Raspelli

GIORNALISTA, SCRITTORE, GASTRONOMO



Margherita Hack, celebre astrofisica e divulgatrice scientifica italiana, ha lasciato un'imponente eredità nel mondo della scienza, ma non solo. La sua vita, caratterizzata da una straordinaria dedizione alla ricerca e alla comunicazione scientifica dove ha messo in evidenza la sua abilità nel combinare la passione per la ricerca con una capacità unica di rendere accessibili concetti complessi anche al pubblico non specializzato, continua a influenzare positivamente le menti di molte persone.

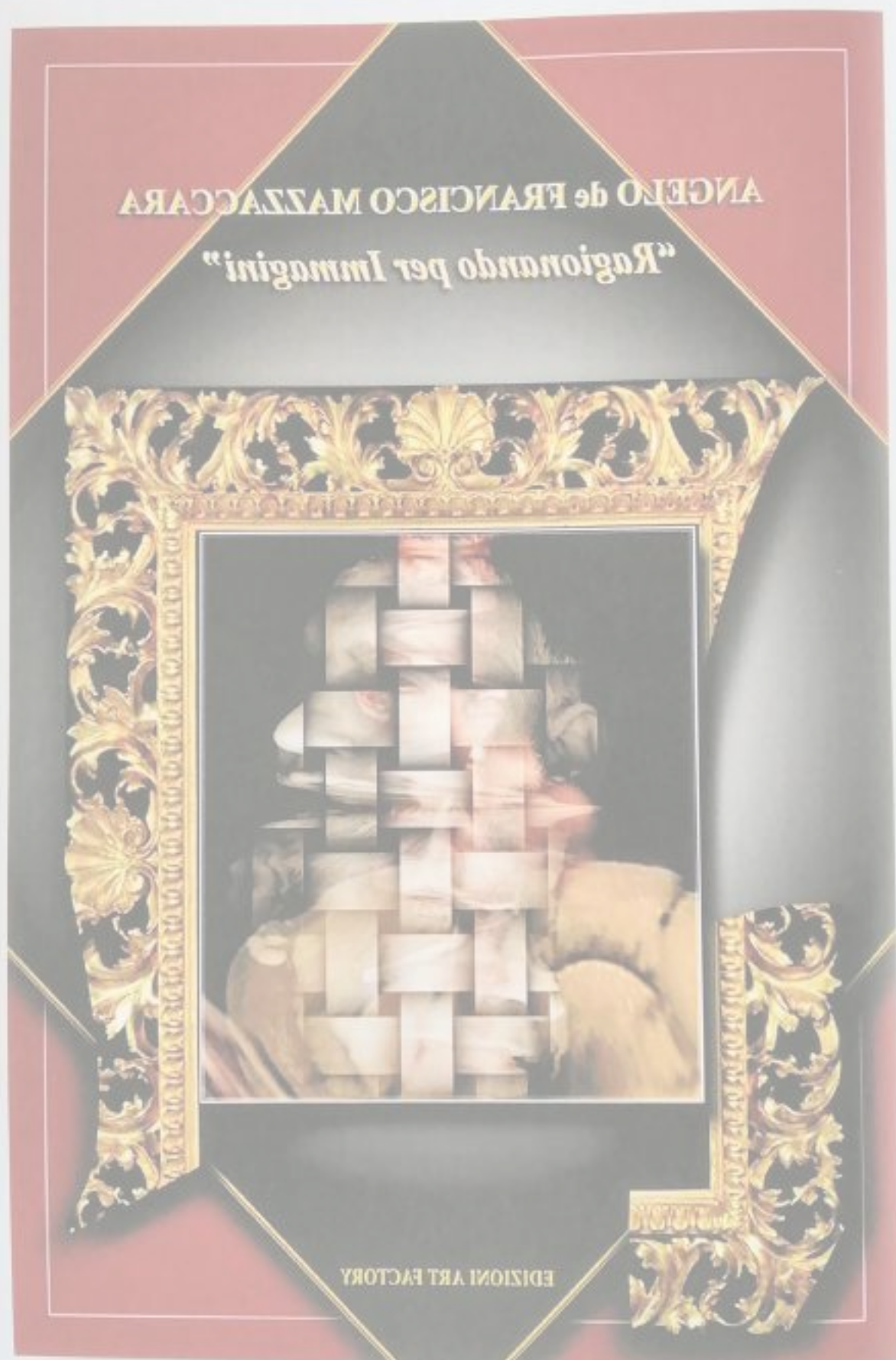
E questo affetto verso la Professoressa, lo si nota ammirando i molteplici lavori, molto eterogenei, che il curatore Salvo Nuges ha voluto riunire in questa esposizione alla Milano Art Gallery. Un modo per mantenere vivo il ricordo di una persona speciale.

Premio *Margherita*

Gli artisti e le opere



Angelo de Francisco



Ragionando per immagini
2023, catalogo in brossura, Ed. Art Factory

Angelo de Francisco



Ragionando per immagini
2023, catalogo in brossura, Ed. Art Factory



Spaccando il ritratto
2007, plexiglass, 59 x 60 cm



Spaccando il ritratto
2007, plexiglass, 59 x 60 cm

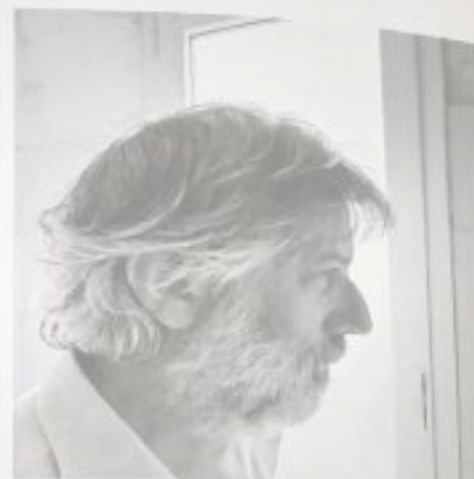
Premio *Margherita*

Le biografie
degli artisti





Angelo de Francisco nasce a Milano nel 1951 dove risiede e lavora. Dopo aver conseguito la maturità classica ed artistica, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dopo alcuni anni di studio e attraverso una cospicua attività pittorica che risale sin dal 1968, giunge ad una maturità artistica suggellata da numerosi giudizi critici. Dal 2000 in poi, la pittura non riesce più ad esprimere la sua ricerca interiore e nasce la fotografia digitale coadiuvata dagli scanner e dalle sovrapposizioni d'immagine, dalla infinita possibilità di variazione di colore che solo il computer può dare. I "Video" sono una pittura in movimento che racconta il presente quotidiano, il "copia-incolla" di situazioni estrapolate dai TG o altro, seguendo una sceneggiatura interiore, un racconto di rabbia, di denuncia o di speranza. La musica, infine, entra nel video a commento o come protagonista di queste immagini e con le immagini si fonde. Nel 2023 pubblica con Ed. Art Factory il suo catalogo monografico *Ragionando per immagini*.



Marcello Darbo, nato nel 1957 a Codigoro (FE) e Laureato in Scienze Politiche a Bologna. Dal 1982 ha iniziato con il disegno e poi con la scultura. Ha avuto la fortuna di seguire lo scultore Massimo Gardellini. La sua ricerca è andata verso la figurazione ancestrale rupestre (Cina, Australia, Sahara, Spagna). Ha iniziato con la pittura ad olio nel 1986 cercando sempre la rappresentazione del corpo umano, punto di arrivo e ripartenza continua. L'Arte serve a dare il Bello e l'Armonia, ma anche a dare voce alle emergenze sociali. La serialità di strisce di figure dipinte come una scrittura ha caratterizzato dal 1997 il suo lavoro, da Scanavino. La pittura seriale permette di dare vita ad un insieme dove il tutto si tiene, tra figure evidenti e altre accennate, come in scrittura di lettere e virgole. La fiducia di Franco Farina e Franco Patruno gli ha dato sicurezza nel lavoro, ma sempre a rompere schemi costruttivi.



Marcello Darbo, nato nel 1957 a Codigoro (FE) e Laureato in Scienze Politiche a Bologna. Dal 1982 ha iniziato con il disegno e poi con la scultura. Ha avuto la fortuna di seguire lo scultore Massimo Gardellini. La sua ricerca è andata verso la figurazione ancestrale rupestre (Cina, Australia, Sahara, Spagna). Ha iniziato con la pittura ad olio nel 1986 cercando sempre la rappresentazione del corpo umano, punto di arrivo e ripartenza continua. L'Arte serve a dare il Bello e l'Armonia, ma anche a dare voce alle emergenze sociali. La serialità di strisce di figure dipinte come una scrittura ha caratterizzato dal 1997 il suo lavoro, da Scanavino. La pittura seriale permette di dare vita ad un insieme dove il tutto si tiene, tra figure evidenti e altre accennate, come in scrittura di lettere e virgole. La fiducia di Franco Farina e Franco Patruno gli ha dato sicurezza nel lavoro, ma sempre a rompere schemi costruttivi.



Angelo de Francisco nasce a Milano nel 1951 dove risiede e lavora. Dopo aver conseguito la maturità classica ed artistica, frequenta l'Accademia di Belle Arti di Brera. Dopo alcuni anni di studio e attraverso una cospicua attività pittorica che risale sin dal 1968, giunge ad una maturità artistica suggellata da numerosi giudizi critici. Dal 2000 in poi, la pittura non riesce più ad esprimere la sua ricerca interiore e nasce la fotografia digitale coadiuvata dagli scanner e dalle sovrapposizioni d'immagine, dalla infinita possibilità di variazione di colore che solo il computer può dare. I "Video" sono una pittura in movimento che racconta il presente quotidiano, il "copia-incolla" di situazioni estrapolate dai TG o altro, seguendo una sceneggiatura interiore, un racconto di rabbia, di denuncia o di speranza. La musica, infine, entra nel video a commento o come protagonista di queste immagini e con le immagini si fonde. Nel 2023 pubblica con Ed. Art Factory il suo catalogo monografico *Ragionando per immagini*.

MILANO ART GALLERY

STORICO SPAZIO CULTURALE

Milano • Spoleto • Venezia • Bassano d.G. • Roma • Sanremo
www.milanoartgallery.it

Milano Art Gallery è uno spazio culturale polivalente ideato dal manager **Salvo Nuges**, agente di note personalità del panorama culturale italiano (come **Vittorio Sgarbi**, **Katia Ricciarelli**, **Francesco Alberoni**, **Amanda Lear** e **Alessandro Meluzzi**) e direttore di Promoter Arte - azienda leader nel settore mostre, editoria e comunicazione - e di Agenzia Promoter, società leader nel settore eventi e management.

Milano Art Gallery è una realtà concreta e attiva, che conta ad oggi ben sei sedi: Milano, Venezia, Spoleto, Bassano del Grappa, Roma e Sanremo. È un luogo di incontro e di confronto che intende aprirsi ai molteplici stimoli offerti dalla Cultura, un'accogliente pinacoteca multifunzionale nella quale è concessa a tutte le Arti la possibilità di mostrarsi, di esprimersi e di dialogare con il pubblico. Così le Mostre d'Arte s'alternano a straordinari incontri e conferenze di grande rilievo e risonanza, ospitando artisti originali ed illustri intellettuali di ogni disciplina: dalla filosofia alla medicina, dalla letteratura alla fisica, dal teatro al cinema.

Milano Art Gallery vanta un grande prestigio: da quasi sessant'anni ospita le mostre d'arte di rinomati artisti di fama nazionale e internazionale. **Renato Guttuso**, **Giorgio De Chirico**, **Arnaldo Pomodoro**, **Federico Bonaldi**, **Gino De Dominicis**, **Fausto Pirandello**, **Mario Schifano**, **Mimmo Rotella**, **Mimmo Palladino**, **Dario Fo**, **Giuseppe Bergomi**, **Gaetano Pesce**, **Marco Lodola**, **Gillo Dorfles**, **Amanda Lear** e **José Dalí** sono solo alcuni dei grandi nomi degli artisti che hanno esposto le loro opere in galleria.

Milano Art Gallery si avvale inoltre della collaborazione di Istituzioni pubbliche e private, di illustri critici e studiosi d'arte, nonché di eminenti intellettuali. Ciò consente allo spazio culturale e agli artisti di acquisire risonanza e consenso a livello mediatico e del mercato dell'arte.



MILANO ART GALLERY

STORICO SPAZIO CULTURALE

Milano • Spoleto • Venezia • Bassano d.G. • Roma • Sanremo
www.milanoartgallery.it

In concomitanza con le mostre, **Milano Art Gallery** organizza numerose conferenze, che hanno come protagonisti importanti personalità del mondo della cultura, della scienza e dello spettacolo. Tra gli ospiti intervenuti: l'indimenticabile **Margherita Hack**, **Umberto Veronesi**, **Corrado Augias**, **Bruno Vespa**, **Antonino Zichichi**, **Francesco Alberoni**, **Piero Chiambretti**, **Vittorio Feltri**, **Mina Gregori**, **Patty Pravo**, **Paolo Limiti**, **Roberto Vecchioni**, **Katia Ricciarelli**, **Paolo Villaggio** ed **Elio Fiorucci**. Nella sede lombarda, gli straordinari eventi fanno parte del Festival Artistico Letterario "Cultura Milano". Le conferenze si alternano alle presentazioni letterarie e ai convegni, allo scopo di creare degli incontri finalizzati a rendere la cultura accessibile a tutti. L'eterogeneo pubblico riesce ad entrare in contatto diretto e relazionarsi con i personaggi ospiti, che si raccontano, senza barriere né filtri, creando un vivace e coinvolgente dibattito con i presenti, interagendo e rispondendo alle loro domande, per poi concludere la serata in compagnia, davanti a un ricco buffet.



La Milano Art Gallery non è solo mostre ed eventi, ma offre agli artisti un insieme completo e qualificato di servizi svolti da professionisti del settore. A differenza di molte altre gallerie, infatti, realizza cataloghi d'arte e libri di ogni genere. Si occupa inoltre della creazione di siti web, di servizi legati all'ufficio stampa, di perizie tecniche per mobili antichi e opere varie di arte antica e moderna, di testi critici e presentazioni. La Milano Art Gallery è una realtà consolidata e di successo, che attraverso il franchising, vuole favorire l'apertura di nuovi punti, sia in Italia che all'Estero per espandere il suo modello di galleria d'arte polivalente, moderno, integrato con appuntamenti artistici e culturali di spessore, che sarà così alla portata di tutti.

Per richiedere info sulle mostre scrivere a info@milanoartgallery.it

Premio *Margherita*
Alla grande scienziata



€ 25,00